

Si ricorda, inoltre, Arakawa Shusaku (1936-2010), la cui attività si svolse negli Stati Uniti con la moglie Madeline Gins (1941-2014); tra le loro opere va citata la serie di pannelli *The mechanism of meaning*.

Infine, anche Saitō Kikuo (1939-2016) occupa un posto particolare nell'A. giapponese, perché il suo stile confina con l'Espressionismo, dato che le macchie di colore dei suoi quadri sono lettere dell'alfabeto al limite della riconoscibilità, uno stile influenzato dalla sua vita di emigrato negli Stati Uniti negli anni Sessanta.

Fra i più recenti esponenti dell'A. giapponese è possibile annoverare Fujimura Makoto (1960), nato negli Stati Uniti e noto soprattutto per la sua 'arte lenta': fra le sue opere, le serie *Silence* e *Gold*. L'arte astratta in Giappone ha molti esponenti ben quotati sul mercato e apprezzati dalla critica internazionale, fra i quali vanno menzionati Hara Takeshi (1942), Higashi Kazuhiro (1968), Machiyama Kotarō (1980), Maruyama Tomomi (1977), Ogawa Kōichi (1950), Umezaki Nobuko (1949), Yoshida Takayuki (1972) e Yuki Naomi (1970).

MARCO PELLITTERI

Oceania

Australia. Nuova Zelanda.

Australia. – Agli esordi dell'A. australiano troviamo le 'musiche a colori' di Roy De Maistre (1894-1968), ispirate all'arte europea e presentate, con i lavori di Roland Wakelin (1887-1971), alla prima mostra di arte astratta *Colour in art*, tenutasi a Sydney nel 1919.

Negli anni Venti e Trenta, la generazione successiva importò le idee cubiste della scuola parigina di André Lhote (1885-1962). Dorrit Black (v.) e Grace Crowley (1890-1979) fecero scoprire l'astrazione geometrica al pubblico di Sydney e ai loro studenti ed esposero insieme agli artisti Rah (Reginald Cecile Grahame) Fizelle (1891-1964), Ralph Balson (1890-1964) e

Frank Hinder (1906-1992) fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Balson definiva i propri lavori dei primi anni Quaranta *dipinti costruttivisti*, quelli degli anni Cinquanta *dipinti non-oggettivi* e quelli dei primi anni Sessanta *dipinti materici*.

Nei primi anni Cinquanta, gli artisti immigrati dall'Europa diffusero varie forme di A., in particolar modo A. gestuale (o Action painting, v.), A. lirico e A. espressionista.

Verso la fine del decennio, idee simili furono importate da artisti australiani di ritorno da soggiorni all'estero, come John Olsen (v.) e Robert Klippel (v.).

Nel 1956, una mostra collettiva di artisti non figurativi dal titolo *Direction 1* fu allestita a Sydney, mentre a Melbourne l'opposizione all'A. veniva propugnata dal gruppo degli Antipodeans (v.). Nel 1961, nove artisti astratti di Sydney formarono il gruppo eclettico denominato Sydney 9: Hector Gilliland (1911-2002), Leonard Hessing (1931-2004), lo scultore Clement Meadmore (1929-2005), Olsen, Carl Olaf Plate (1909-1977), Stanislaus Rapotec (1911 o 1913-1997), William Rose (1929), Eric Smith (1919-2017) e Peter Upward (1932-1983). Tutti continuarono individualmente a lavorare nell'A. per i due decenni successivi. Tra gli artisti espressionisti astratti dell'epoca si ricordano: Tony Tuckson (1921-1973), Margo Lewers (1908-1978), John Passmore (v.), Yvonne Audette (1930), David Aspden (1935-2005), Alun Leach-Jones (1937-2017) e Roger Kemp (v.). In epoca contemporanea, si segnalano Ann Thomson (1933), John Firth-Smith (v.), Leonard Brown (1949) e Aida Tomescu (v.).

Nuova Zelanda. – In Nuova Zelanda l'A. fu importato nei primi anni Cinquanta del 20° sec. da Don Peebles (1922-2010), che rientrò in patria dopo gli studi giovanili condotti in Australia. In seguito egli continuò a sviluppare la sua tecnica in Gran Bretagna (primi anni Sessanta) e poi ancora quando fece di nuovo ritorno nel Paese d'origine. All'A. si rifanno anche i lavori dell'artista Colin McCahon (1919-1987) e i monocromi neri di Ralph Hotere (1931-2013).

ZOJA BOJIĆ

1. Saitō Kikuo, *Island and piano*, 1980 (fot. [Glickphoebe/Wikimedia Commons](#))

2. Yuki Naomi, *Hope*, 2019 (per cortesia dell'artista)

3. Roy De Maistre, *Rhythmic composition in yellow green minor*, 1919, Sidney, Art Gallery of New South Wales (fot. [Google Art Project](#))

